

Nata a Chiesa in Valmalenco nel 1952 si è poi trasferita a Lecco, a Cernusco, a Ruino (Pv), a Rovagnate e finalmente a Paderno d'Adda. Dopo brillanti studi, appena diciannovenne è insegnante elementare statale di ruolo. Gli ideali di pace, giustizia sociale, uguaglianza, libertà di pensiero e azione, sentiti fin dall'adolescenza, la accompagnano costantemente e sono alla base di un impegno sempre profuso con generosità in campo politico, sociale, lavorativo, sindacale. A partire dal pacifismo anti USA e antiimperialista in generale, dalle lotte studentesche, promosse lavorando in piccoli ma decisi gruppi, esponendosi coraggiosamente in tempi in cui rivendicazioni, proteste, manifestazioni erano una novità, si è spesa e si spende per questi ideali: diritti degli studenti e degli scolari, scuola uguale per tutti, libertà di insegnamento e sperimentazione di didattiche inclusive, attive, attente alla rimozione degli ostacoli all'istruzione. L'impegno sindacale precocissimo con la Cgil vedeva la possibilità di saldare gli interessi dei lavoratori della scuola con quelli di tutti gli altri lavoratori, genitori dei bambini. Il tempo pieno, la democrazia nelle decisioni, la partecipazione, l'individualizzazione dell'insegnamento, superando schemi rigidi e classisti erano i principi del lavoro di insegnante. È stata rappresentante sindacale in organi Delegati a livello Provinciale. Intanto, in campo politico entra attivamente in Avanguardia Operaia e poi in Democrazia Proletaria e, fin dall'inizio della sua formazione, in Rifondazione Comunista.

Alla lunga esperienza di lavoro di insegnante è seguita una parte di vita dedicata, con la famiglia, alla realizzazione di un modello alternativo, legato alla terra, alla produzione di prodotti biologici in cui ha messo a frutto competenze e attitudini sociali, sempre coltivando molteplici interessi, senza dimenticare l'impegno politico quando gli eventi elettorali o problemi locali si presentavano. Terminata anche la parentesi "agrituristica" un maggiore tempo si è reso disponibile per l'impegno politico come **consigliera di maggioranza in lista Civica "Vivere la Piazza" di centrosinistra a Paderno d'Adda (LC) dal 1999 al 2004 e poi dal 2004 al 2009 come Assessore ai Servizi Sociali**. In questa veste promuove lo sviluppo di progetti, il rafforzamento di Auser Paderno, la tenuta di un ottimo Centro Estivo laico, non appoggiato agli oratori; acquisisce esperienza e conoscenza dell'ambito amministrativo e assiste, promuovendola, alla nascita, non facile, dell'Azienda pubblica di Servizi "**Retesalute**". Rappresenta i Comuni del Meratese alla Tavola Provinciale per l'Immigrazione. Comprende la complessità dei rapporti tra enti di diversi livelli e competenze e la difficoltà di far emergere e realizzare le giuste istanze dei cittadini.

Riprende l'impegno in seno allo SPI Cgil con l'assunzione di cariche di direttivo fino al livello regionale collocandosi nell'area della sinistra sindacale "Lavoro e Società". Ma l'impegno con cariche nello Spi ha dovuto interrompersi durante i mandati in Comune e con l'elezione al ruolo di Segretaria del Circolo Meratese di Rifondazione Comunista.

A latere, dai primi anni 2000 porta avanti una seria attività artistica come **pittrice di buon livello** e animatrice di gruppi artistici, mettendo spesso a disposizione le proprie competenze per la lotta politica.

Ultimamente si interessa al tema della Sanità e al fenomeno della privatizzazione selvaggia operata in Lombardia. Segue la difesa dell'Ospedale Mandic di Merate e ha promosso molto attivamente il **Comitato Cittadini Ponti di Paderno, Verderio, Robbiate**, che si oppone alla collocazione di un nuovo ponte viario sull'Adda proprio nei pressi del monumentale S. Michele, in sfregio all'ecomuseo dell'Adda e portatore di nefaste conseguenze sul lato lecchese.